

Alberto Fortis, il grande ritorno

Pubblicato: Domenica 27 Marzo 2005

"Ma Dio Volesse che tornare da Varese con la neve e nella notte non sia stata strada in più". Così cantava **Alberto Fortis** in "**Dio volesse**", un brano del concept album (un vero capolavoro) "Tra demonio e santità". È un legame molto stretto quello che lega il cantautore milanese alla Città Giardino, e quello di questa sera (domenica 27 marzo ore 21 Salone Estense di via Sacco) è un ritorno gradito, dopo la lunga assenza di questi anni. Fortis è uno dei grandi della musica leggera italiana, che ha pagato a caro prezzo il suo rifiuto di entrare ed accettare le regole dello star system musicale. Timido, introverso e sensibile, dopo il successo di "La sedia di lillà", "Milano e Vincenzo", "Il duomo di notte", "Settembre", "Fragole infinite", solo per citare alcune delle hits che lo hanno reso famoso, si è ritirato per un periodo negli States, dove ha collaborato con importanti musicisti. «Ho sempre pensato – dice Fortis- che il confronto con altre realtà sia un arricchimento artistico. L'America dei movimenti di coscienza e collettivi, scollegata dall'emanazione politico-amministrativa, è molto stimolante. Ho conosciuto e collaborato con musicisti e personaggi importanti, da George Martin, produttore dei Beatles, a Carlos Alomar, che ha lavorato per tanti anni con David Bowie, e con tutta l'area fusion dei musicisti di Los Angeles. Ingenuamente pensavo che al mio ritorno tutte queste esperienze potessero confluire in un nuovo progetto musicale». Questa sera al Salone Estense Fortis riproporrà, pianoforte e voce, i suoi successi ma anche le ultime uscite discografiche. Un grande ritorno da non perdere.

[Leggi l'intervista](#)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it